



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PIAZZA MARCONI" - VETRALLA

P.zza G. Marconi, 37 - 01019 Vetralla (VT) ☎ 0761.477012 📠 0761.477012 ✉ vtic83600r@istruzione.it C.F. 80014910568

✉ vtic83600r@pec.istruzione.it Sito web: www.icpiazzamarconi.edu.it Codice univoco ufficio: UFXI4A



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "PIAZZA MARCONI"-VETRALLA
Prot. 0007006 del 06/11/2024
IV-3 (Uscita)

*Ai Genitori degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie
e secondaria di 1° grado dell'Istituto*

A tutti i Docenti dell'Istituto

Al Personale A.t.a. dell'Istituto

All'Albo on line

Al sito web

OGGETTO: Informativa sulla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 - Revisione della disciplina in materia di valutazione e tutela del personale scolastico.

Si informa la comunità scolastica che è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 243 del 16 ottobre 2024) la **Legge 1° ottobre 2024, n. 150**, che apporta modifiche significative alla normativa vigente in materia di **valutazione delle studentesse e degli studenti**, nonché nuove disposizioni per la **tutela dell'autorevolezza del personale scolastico** e l'istituzione di **indirizzi scolastici differenziati**.

Un'apposita Ordinanza Ministeriale, di prossima emanazione, definirà i tempi e le modalità di attuazione di tutti i provvedimenti previsti dalla Legge.

Punti salienti della Legge:

1. Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria: la valutazione periodica e finale, compresa quella dell'**educazione civica**, la valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici. Per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi dovranno essere integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina. Anche la valutazione della condotta è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I tre punti fermi dell'innovazione sono tre:

- a) l'abrogazione dell'attuale valutazione degli apprendimenti sui quattro livelli, abrogazione disposta con l'art. 1, c. 2, della legge;
- b) la sua sostituzione con i "*giudizi sintetici*";
- c) l'attesa dell'Ordinanza del Ministro che ne indichi le modalità di attuazione, in particolare delle formulazioni dei giudizi .

2. Valutazione del comportamento: nella scuola primaria, il comportamento sarà valutato collegialmente con **giudizi sintetici**. Nella scuola secondaria di 1° grado, la valutazione del comportamento rimane in **decimi**, e nel caso in cui sia inferiore a **sei decimi**, lo studente non sarà ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato.

I punti fermi dell'innovazione riguardante la Riforma del voto dicondotta sono i seguenti:

- Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.
- Nelle scuole secondarie di 1° grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione complessiva dell'andamento scolastico dell'alunno.
- Nella scuola secondaria di 1° grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi.
- Qualora la valutazione del comportamento sia pari a sei decimi, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, sospenderà il giudizio senza ammettere immediatamente lo studente o la studentessa alla classe successiva. Verrà assegnato un elaborato critico sul tema della cittadinanza attiva e solidale, la cui consegna dovrà avvenire prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. La mancata presentazione dell'elaborato o una valutazione insufficiente da parte del Consiglio di Classe comporteranno la non ammissione all'anno scolastico successivo.

3. Tutela del personale scolastico

L'art. 3 della Legge introduce una multa **da 500,00 a 10.000,00 euro**, a titolo di riparazione pecuniaria, da versare all'Istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. La sanzione pecuniaria si aggiunge all'eventuale risarcimento per i danni subiti dalla vittima e la sospensione condizionale della pena sarà subordinata all'effettivo pagamento della multa.

La tutela non si limita ai docenti, al personale educativo e ai dirigenti scolastici, ma si estende a tutto il personale, includendo il personale della Segreteria e i collaboratori scolastici.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Roberto Santoni)